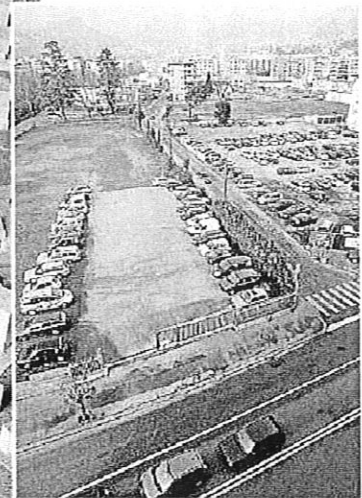
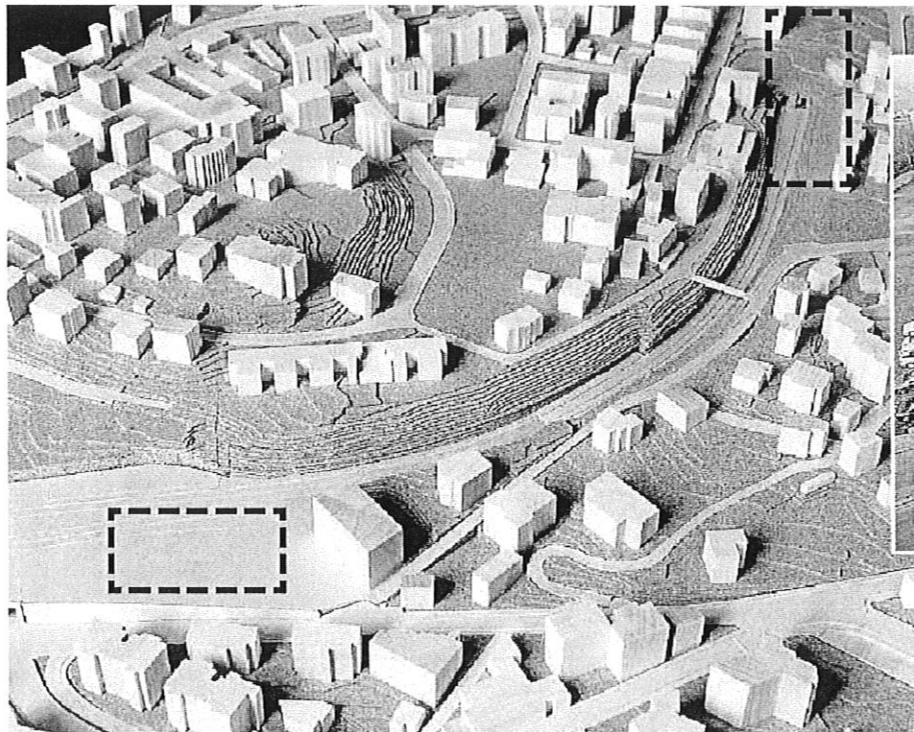


La Supsi va in Città Alta

Anche l'USI favorevole al progetto delle Ferrovie



CAMPUS DOPPIO Le zone della Stazione di Lugano e della trincea di Massagno evidenziate nel modellino a sinistra ospiteranno la Supsi insieme al terreno di Viganello (sopra) dove coabiterà con l'USI. (fotogonnella e Crinari)

La proposta delle FFS di progettare, finanziare ed edificare una nuova sede per la Supsi sui suoi terreni in stazione e a Massagno riceve l'avallo dei due istituti universitari – Rimane valido il Campus 2 a Viganello

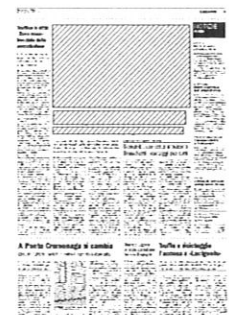
Alcune attività della Scuola universitaria professionali (SUPSI) ora alloggiate a Manno si trasferiranno – oltre che sul Campus 2 a Viganello – in Città Alta, tra Lugano e Massagno.

Il Consiglio della scuola, quello dell'USI e i due Comuni hanno accolto con favore il progetto presentato dalle Ferrovie federali (cfr. CdT di ieri) che prevede di progettare, finanziare e costruire degli stabili da affittare poi alla SUPSI per le sue attività. Gli edifici potrebbero sorgere in parte sull'area

dell'attuale parcheggio nord della stazione e in parte sui terreni che si creerebbero – nella zona tra via Madonna della Salute e via Nosedo – recuperando la scarpata della trincea ferroviaria a Massagno dopo la sua copertura. Tutti terreni per la maggior parte di proprietà FFS.

A Viganello la SUPSI trasferirà il Dipartimento Tecnologie Innovative, in parallelo ai settori Informatica e Tecnologie dell'USI; in Città Alta andranno invece il Dipartimento Sanità e quello di

Scienze Aziendali e Sociali. Il Dipartimento Ambiente, Co-



struzione e Design si trasferirà invece a Mendrisio - anche lì in prossimità della stazione - per creare un polo con l'Accademia di Architettura.

Il presidente del Consiglio della SUPSI **Alberto Cotti**, che ha firmato il comunicato con il suo omologo dell'USI Piero Martinoli, commenta che: «Sono molto contento dello spirito tra i due Consigli e la volontà di lavorare insieme su un progetto importante. Non è ancora fatta: ora dobbiamo valutare l'impatto finanziario e, con i sindaci di Lugano, Massagno e Mendrisio, tutta una serie di aspetti pianificatori a cui sono legati i tempi di realizzazione. Se tutto funziona e nessuno ci frappone degli ostacoli artificiali, il concorso per Viganello - dove tutto è già chiaro, dopo aver perso due anni per la questione dei posteggi - potrebbe partire subito e farci entrare nel 2014, mentre in Stazione a Lugano e Mendrisio potremmo essere nel 2015. Il discorso su Massagno va sul 2018. La cosa interessante è che si prospetta un campus «diffuso» tra Mendrisio, Lugano e Massagno dove si valorizza tutta un'area». **cl.m.**